

## Con il reddito guadagnano anche le Poste

**Audizioni** La società che eroga la card prenderà 1,75 euro per ogni prelievo. Vietati gli acquisti on line. E per l'Inapp possibile l'emersione degli affitti in nero

■ Lentamente emergono nuovi particolari sull'operazione del reddito di cittadinanza. Dalle audizioni in Parlamento dove il decreto è in fase di conversione arrivano ogni giorno dettagli non conosciuti. Così ieri Marco Siracusano, responsabile pagamenti mobile e digitale di Poste Italiane durante l'audizione in Commissione Lavoro del Senato ha spiegato che «se con la card si preleverà da un bancomat di una banca, si pagherà una commissione pari a 1,75 euro». Insomma dal reddito di cittadinanza la società postale rischia di portare a casa un discreto business. La card non permetterà di fare acquisti né on line né all'estero ha poi ricordato Siracusano e non si potrà inoltre fare più di un bonifico al mese, né sarà possibile trasferire denaro. Siracusano ha anche confermato che la card abbinata al reddito di cittadi-

nanza sarà «anonima nella plastica»: non vi sarà il nome stampato sopra. Ma nei database di Poste, che la emetterà, sarà «associata al nominativo fornito da Inps», ente che valuterà le richieste dei possibili beneficiari. Sulla card verranno allocati fondi provenienti dall'Inps. «Non succederà che in un ufficio abbiamo esaurito le carte» ha concluso Siracusano: «Abbiamo implementato una procedura per avvertire il cittadino che la card è pronta e in quale ufficio postale ritirarla».

Sul reddito ieri è stato sentito in Senato anche l'Inapp (l'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche) secondo il quale la platea dei beneficiari del reddito di cittadinanza potrebbe arrivare a 1,7 milioni di famiglie e 4,5 milioni di individui, ed essere quindi più ampia di quella stimata dal governo (1,3 milioni di famiglie). L'Inapp ha stimato quindi una spesa superiore a regime pari a 9,2 miliardi (la stima del governo è di 7,2 miliardi a regime). La divergenza è determinata dal fatto che i conti Inapp sono basati sui dati Istat sulle condizioni di vita mentre le

stime del governo, contenute nella relazione tecnica del provvedimento, fanno riferimento alle dichiarazioni Isee. Non solo. Secondo lo stesso organismo il reddito di cittadinanza può favorire l'emersione degli affitti in nero poiché rappresenta «un forte incentivo alla registrazione» dei contratti di locazione. A sottolinearlo il presidente dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (Inapp), Stefano Sacchi. Che ha ricordato i dati Inps secondo i quali il 50% dei contratti di locazione dei potenziali beneficiari del reddito non sono registrati. Secondo l'Inapp, è ipotizzabile «un aumento delle registrazioni al 75% per platea dei beneficiari per ottenere un contributo di 280 euro al mese».

Sull'assegno sociale è arrivato, ieri, anche il giudizio negativo del Fondo monetario internazionale. Le intenzioni del governo italiano di «aumentare la crescita e l'inclusione sociale sono benvenute» ma «siamo preoccupati» perché il reddito di cittadinanza è «molto elevato rispetto alle buone pratiche internazionali» ha scritto il Fmi nel suo rapporto «Article IV», che riconosce comunque la necessità per l'Italia di «una moderna rete di sicurezza sociale rivolta ai poveri» perché «i redditi reali per persona sono ancora ai livelli di vent'anni fa, il tenore di vita di mezza età e giovani è diminuito e l'emigrazione dei cittadini italiani è vicina a cinque alto decennio». Ma il reddito di cittadinanza, così come messo a punto dal governo, «potrebbe scoraggiare la partecipazione alla forza lavoro formale e aumentare la dipendenza dal welfare». «I 780 euro del reddito di cittadinanza sono generosi» visto che un livello mensile di benefici «che risponda alle esigenze minime senza causare dipendenza da welfare» si attesterebbe fra i 325 e 568 euro.

**Fil. Cal.**

### Fmi/2

Il valore del reddito è generoso  
Meglio un massimo di 568 euro

1,7

**Milioni**  
Le famiglie interessate dal reddito sociale secondo l'Inapp

50

**Per cento**  
La stima dei contratti di affitto che potesse emergere

### Fmi/1

Misura buona per il welfare  
Ma disincentiva i lavoratori